

Cultura e Spettacoli

FESTIVAL

«L'infanzia è patrimonio umano perché equivale al nostro futuro»

Dal 6 ottobre parte l'8ª edizione di Bim ideato da Pagliarani di Katrièm e Gravano. In scena in quattro località

CESENA CLAUDIA ROCCHI

L'affresco sulle arti contemporanee osservate dall'infanzia, disegnato dal festival Bim, si allarga nella molteplicità del presente creativo; all'8ª edizione il festival fa sistema, torna forte di una rete capillare di partnership e relazioni umane, che lo spinge a spaziare sul territorio regionale incontrando anche l'adesione di sponsor.

Ideato e diretto da Valentina Pagliarani di Katrièm (associazione finalista all'ultimo "Premio scenario") e da Viviana Gravano, va in scena in quattro località. A Cesena dove è nato prende il via il 6 ottobre fino al 4 novembre; il 14 ottobre è a Savignano, dal 21 ottobre all'11 novembre è a Santarcangelo; il 27 e 28 ottobre raggiunge il capoluogo Bologna. Sono più di una ventina, fra singoli e gruppi, gli artisti promotori di uno sguardo d'arte vocato all'infanzia.

Ma, novità, la solidità acquisita da Bim conduce il festival a mutuare il pensiero pedagogico di Maria Montessori, faro ispiratore, anche verso la sensibilità artistica di adolescenti e adulti. Spettacoli, workshop, laboratori, performance, sinergia con il Teatro Valdoca per "Ciò che ci rende umani", danno vita a decine di momenti del festival.

Il patrimonio umano

Bim ha ottenuto un riconoscimento nell'ambito del Patrimonio europeo, e il "patrimonio" è il tema prescelto che funge da filo conduttore. «Solitamente quando si parla di patrimonio si intendono territori e luoghi fisici – osserva Viviana Gravano – noi a Bim ci siamo concentrati sul patrimonio umano, sul patrimonio condiviso e importante dei bambini e dell'infanzia; patrimonio che per noi equivale a futuro. L'Europa in questo momento ha bisogno di patrimonio umano, oltre che materiale». Al



Kinkaleri al festival Bim di Cesena

festival partecipano dunque artisti, fra cui giovani e nuovi gruppi, che si adoperano in questa direzione.

Pizzicando qua e là.

A Cesena il 6 ottobre alle 16 si aprono mostre in galleria ex Pescheria e installazioni con molti

artisti; fra questi Sara Basta e la sua arte partecipata. «I cittadini sono invitati a portare con sé un po' di stoffa per dare vita a un laboratorio di cucito collettivo, che porterà a realizzare un lavoro che si estende per tutta la galleria».

C'è anche il collettivo Libri Fin-

ti Clandestini che crea libri artigianali d'artista con materiali di riciclo. Artista relazionale è Giorgia Valmorri che si rifà alla "wunderkammer". Domenica 7 ottobre Bim porta bambini e adulti negli spazi segreti del teatro Bonci, per presentare percorsi narrativi e performance; Massimo Carozzi presenta un viaggio al buio fra suoni di animali e la sua voce, le compagnie Kinkaleri e Grigiostro presnetano performance e progetti itineranti.

A Savignano il 14 ottobre vecchia pescheria, Enrico Malatesta guida una installazione sonora partecipata, in sala Allende Mirco Santi conduce un laboratorio su pellicola 16mm.

A Santarcangelo si entra al Musas il 21 ottobre; l'idea di patrimonio è espressa dalla fotografa Roberta Baldaro che guida alla mostra "Savio", sulla cura degli orti clandestini. A Bologna Bim raggiunge le Serre dei Giardini Margherita il 27 ottobre; in collaborazione con Kilowatt dà vita a una rassegna di opere video rivolta agli adulti sulla visione dell'infanzia come patrimonio. Previsti anche workshop per adulti a Cesena e Bologna.

Gli eventi sono gratuiti.

Info: 329 2291306

ARRIVANO DAL MARE

Dalla "Storia di una matita" all'"Orco": burattini e fantasia

Spettacoli, incontri e mostre fotografiche da oggi a domenica a Gatteo Gambettola e Longiano

GAMBETTOLA

Dopo Ravenna, da oggi a domenica 30 settembre, l'universo di *Arrivano dal mare* il festival più longevo di Burattini e figure diretto dal Teatro del Drago, porta la sua vitalità a Gambettola, Longiano e Gatteo. «Seguendo gli eventi di questi giorni – dice Roberta Colombo – si ha il polso della qualità e della evoluzione del mondo italiano di burattini e figure». Spettacoli, mostra fotografica, Adunanza Burattineide sono il corpus del festival. Tutti da seguire gli eventi di oggi a cominciare da *Storia di una matita* di **Company Aiello**; lo spettacolo è tratto dal racconto del cosentino Michele D'Ignazio edito da Rizzoli. La letteratura al servizio dei burattini, in questo caso realizzati e animati da **Angelo Aiello**; formatosi alla Scuola di Adm, Aiello si è fatto strada anche negli Stati Uniti (ore 10 in teatro, ore 16 in piazza Tre Martiri a Longiano). Alle 11.30 centro culturale Fellini, si-



Maurizio Bercin atteso oggi a Gambettola

naugura *Burattinai* di **Mauro Folli**; è un atto d'amore fotografico per questa "umanità" della fantasia. Un importante momento per gli addetti ai lavori è alle 17 al Petrella di Longiano; si dibatte su "L'editoria e il teatro di figura" a cura di **Alfonso Cipolla**, e si presenta il libro del burattinaio **Gigio Brunello** *Tragedie e commedie per tavoli e baracche*. Poi alle 18 al Petrella, la **Drammatico Vegetale** in collaborazione con **Ravenna Teatro** presenta *Leo, uno sguardo bambino sul mondo*, fra teatro contemporaneo danza e figure. Alle 20.30, centro Fellini di Gambettola, il **Teatrino dell'Erba Matta** di Savona affronta *L'ange-*

lo tratto dal racconto di Gabriel Garcia Marquez "Un signore molto vecchio con certe ali enormi". Lo spettacolo ha vinto il premio Federgat/I Teatri del Sacro prima volta per un titolo di figura. Alle 21.45 al teatro Comunale di Gambettola **Chronos 3** presenta *Nuovo Eden*: un puppet e due maschere per raccontare le trasformazioni sociali, urbane e di genere", dell'esordiente **Gessica Leonello**. Il festival chiude all'ex macello alle 22.45 con *L'Orco* di **Maurizio Bercin** storica figura del Teatro delle Briciole.

Info: 392 6664211

CLAUDIA ROCCHI

IL RICAVATO AL PROGETTO MARGHERITA

"Donne: punti a capo" Gli stereotipi di genere fra ironia e leggerezza

Cambia-Menti e Ior insieme al teatro Tiberio con lo spettacolo diretto da Alexia Bianchi

RIMINI

Sarà il palcoscenico del cinema teatro Tiberio di Rimini a ospitare la collaborazione tra l'associazione culturale Cambia-Menti e lo Ior Istituto Oncologico Romagnolo. Questa sera alle 21 va in scena lo spettacolo *Donne: punti a capo*, esito del laboratorio teatrale condotto da **Alexia Bianchi** durante lo scorso inverno, dedicato all'approfondimento delle tematiche legate agli stereotipi di genere. Il ricavato della serata va a sostenere il Progetto Margherita Ior che fornisce gratuitamente parrucche alle donne che affrontano il delicato momento della caduta dei capelli durante la malattia.

Donne: punti a capo vede sul palco gli allievi del laboratorio teatrale realizzato lo scorso anno da **Cambia-Menti**: Alida Bianchi, Alessia Braia, Manila Muracini, Milena Sartini, Barbara Za-

ghini, Mark Duati e Riccardo Di Schiena, che, diretti da Bianchi con l'aiuto di Licia Navarrini, danno voce a testi liberamente tratti da vari autori italiani e stranieri dedicati alle tematiche degli stereotipi di genere e del sessismo, mantenendo sempre un tono divertente, sul filo dell'ironia e della leggerezza, accompagnati dalle musiche eseguite dal vivo da Daniele Fortunato e Giorgio Cavallari e il supporto tecnico di Valentina Porrazzo. Lo spettacolo prosegue l'approfondimento sulle tematiche femminili del progetto di Cambia-Menti "Donna, Soggetto" nato nel 2014 in collaborazione con il Centro Donna del Comune di Cesena, che in seguito ha visto la collaborazione della Casa delle Donne di Rimini e del teatro Corte di Coriano.

«Sono molto lieto che si riproponga la collaborazione con l'associazione Cambia-Menti – spiega il direttore generale dello Ior, Fabrizio Miserocchi – ad unirci, oltre alla sensibilità verso la lotta contro il cancro in Romagna, penso sia un'interessante visione comune». Ingresso a offerta libera.

Info: 0541 29822